

Professione i. r.



Indirizzo Internet:
<http://www.snadir.it>
Posta elettronica:
snadir@snadir.it

**Periodico di attualità, cultura, informazione a cura dello
SNADIR - Sindacato Nazionale Autonomo Degli Insegnanti di Religione**
Redazione - Amministrazione - Segreteria: via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG) - Tel. 0932/76.23.74 (2 linee r.a.) - Fax 0932/45.53.28
Direttore responsabile: Rosario Cannizzaro - Iscr. Trib. Modica n.2/95 - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Ragusa

**ANNO XII - N. 3
Maggio - Giugno
2006**

La scuola nel documento dell'Unione

La campagna elettorale delle ultime elezioni politiche poteva essere una occasione per affrontare tutta una serie di questioni che interessano gli italiani, il loro futuro e quello dei loro figli. Così non è stato. La comunicazione mediatica è stata assorbita quasi del tutto dal tema delle imposte e sono stati lasciati ai margini altri argomenti.

Sul tema della scuola, nel corso della campagna elettorale, l'Unione si è presentata con due diverse facce: quella moderata e pragmatica dei Democratici di Sinistra e della Margherita, e quella estrema di Rifondazione Comunista, dei Comunisti Italiani e dei Verdi che hanno appoggiato il comitato "Fermiamo la Moratti". Lo SDI-Radicali ha concentrato la sua attenzione sul Concordato, ponendo un'esplicita contestazione della collocazione dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola italiana, ma ha ignorato tutti gli aspetti problematici legati al mondo della scuola.

Ancor meno definita è risultata la posizione dell'UDEUR e dell'Italia dei Valori.

Oggi, all'indomani dalle elezioni, nel prendere atto della prevalenza del centro-sinistra, risulta particolarmente importante andare a ricercare nei documenti ufficiali ciò che la parte vittoriosa intenderà realizzare. Proviamo allora a leggere il documento programmatico dell'Unione e a ricercare quanto ci interessa. Si tratta di un documento di 281 pagine, di cui 8 dedicate alla scuola (diventano 16 se includiamo anche la parte dedicata all'università).

Nei confronti della riforma Moratti, l'Unione sembra orientata a non spazzare via l'intera impalcatura ma, al contrario, a procedere attraverso correzioni e aggiustamenti della legge n. 53/2003, intervenendo soprattutto su quelle tematiche che hanno sollevato maggiori perplessità e contestazioni (tutor, impianto del secondo ciclo). D'altra parte il documento dell'Unione, pur affermando di voler "segnare una netta discontinuità con quanto fatto dal centrodestra", condivide poi alcune delle filosofie di fondo della riforma, come il diritto di ciascuno all'apprendimento "lungo tutto il corso della vita" e la creazione di collegamenti tra istruzione e lavoro.

Un elemento che si evidenzia in una forma nettamente diversa da quanto in precedenza affermato è il ruolo degli insegnanti, dei quali, riferisce il documento, deve essere valorizzata "la professionalità e l'autorevolezza": ciò sarà possibile rendendo "l'insegnamento una scelta appetibile per i migliori talenti" anche "portando le retribuzioni di tutto il personale al livello dei Paesi europei" e eliminando "ogni forma di precarietà, con l'immediata copertura di tutti i posti vacanti, immettendo in ruolo coloro che già lavorano nella scuola e agevolando coloro che si sono formati in questi anni". Se tutto ciò, un giorno, si dovesse realizzare ci troveremmo dinanzi ad una scuola non solo riformata ma, a dir poco, rivoluzionata. Una scuola senza precari e con retribuzioni al passo con l'Europa è qualcosa che, a chi è meno

Il Miur trasmette i provvedimenti di ripartizione regionale degli Idr Lo Snadir chiede al Miur una verifica delle cattedre disponibili



La Moratti firma la richiesta di autorizzazione del 3° contingente dei docenti di religione

Il Ministro Moratti ha firmato lo scorso 4 aprile la richiesta di assunzione del 3° contingente dei docenti di religione. Auspichiamo che l'iter di autorizzazione per l'assunzione a tempo indeterminato si svolga con molta celerità, cosicché i docenti di religione aventi diritto siano immessi in ruolo a partire dal 1° settembre 2007 a livello economico e giuridico dal 1° settembre 2006.

Redazione

Prossimamente sarà inserito nel sito <http://www.snadir.it> un form di registrazione - dedicato agli iscritti Snadir - per ricevere sul proprio cellulare le notizie più importanti.

Tabella ripartizione regionale 2° contingente <i>pag. 3</i>	Scrutini finali: avviso per non essere discriminati <i>pag. 5</i>
Libri di testo per l'a.s. 2006/2007 <i>pag. 4</i>	Crediti - Documento consiglio di classe - Adozione libri R.C. <i>pag. 6</i>
Scrutinio finale % esame di qualifica <i>pag. 5</i>	

TUTTO SCORRE : ANCHE LA GRADUATORIA

E' proprio così, non ce ne dimentichiamo! Anche la graduatoria del concorso scorre. E' quanto affermato dall'art. 3, comma 7, della legge n. 186/2003 (Statuto giuridico degli Idr): "Dall'elenco dei docenti che hanno superato il concorso il dirigente regionale attinge per segnalare all'ordinario diocesano i nominativi necessari per coprire i posti che si rendano eventualmente vacanti nelle dotazioni organiche durante il periodo di validità del concorso".

Perché mai dovrebbero rendersi vacanti dei posti nelle dotazioni organiche, ossia tra coloro che sono inseriti nei tre contingenti che formano il 70% delle cattedre? Ma perché questo concorso arriva dopo venti anni dal Concordato e dopo che tanti Idr hanno già raggiunto l'età della pensione ed altri, ovviamente, stanno per raggiungerla.

C'è anche un altro motivo: diversi Idr hanno superato anche i concorsi ordinari per altri insegnamenti e sono inseriti anche in quelle graduatorie, pertanto può succedere che siano immessi in ruolo su posto comune, o su sostegno, o su specifica classe di concorso, per averne, nel frattempo, maturato il diritto.

Individuare colleghi che abbiano fatto domanda di pensionamento (entro il 10 gennaio di

Snadir & MCL: servizio di assistenza fiscale

MODELLO 730/2006 - REDDITI 2005
DSU - ISE - ISEE - ISEU - ICI - RED

Anche quest'anno lo SNADIR offre ai propri iscritti il servizio di Assistenza Fiscale quale sede decentrata del CAF-MCL. Tale servizio consentirà di adempiere alle prossime scadenze fiscali senza particolari preoccupazioni in ordine al pagamento delle imposte e alla presentazione della dichiarazione nonché per il rapido recupero dell'eventuale rimborso d'imposte sui redditi.

Al riguardo si ricorda che il Modello 730 può essere utilizzato principalmente dalle seguenti categorie di contribuenti:

- ✓ Lavoratori dipendenti;
- ✓ Pensionati;
- ✓ Sacerdoti;
- ✓ Soggetti impegnati in lavori socialmente utili.

Per i lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato per un periodo inferiore all'anno, il ricorso al Mod. 730 può avvenire o presentandolo direttamente al datore di lavoro-sostituto d'imposta (qualora offre l'Assistenza Fiscale) e solo se si è in presenza di un rapporto di lavoro che sia in corso almeno dal mese di aprile al mese di luglio 2006, oppure tramite un CAF nel qual caso il rapporto di lavoro deve

Snadir & MCL: servizio di assistenza fiscale

continua da pag. 1

essere in corso almeno dal mese di giugno al mese di luglio 2006. Possono utilizzare il Mod. 730 anche i soggetti che nel 2005 hanno posseduto solamente redditi di collaborazione coordinata e continuativa (art.47, c.1 lett. c bis TUIR 917/86), presentandolo solo per il tramite di un CAF e a condizione che il predetto rapporto sia in essere almeno nel periodo compreso tra giugno e luglio 2006 e che siano conosciuti i dati del sostituto (committente) che dovrà effettuare il conguaglio.

Il modello 730 può quindi essere presentato dai suddetti contribuenti che nel 2005 hanno posseduto i seguenti redditi:

- ✓ Di lavoro dipendente;
- ✓ Assimilati a quelli di lavoro dipendente (sacerdoti, LSU, co.co.co,);
- ✓ Redditi dei terreni e dei fabbricati;
- ✓ Redditi di capitale;
- ✓ Redditi di lavoro autonomo diversi da quelli derivanti dall'esercizio di arti e professioni per i quali è richiesta la partita Iva;
- ✓ Alcuni redditi diversi (prestazioni occasionali).

Lo SNADIR, grazie alla collaborazione di personale qualificato, sarà pertanto in grado di offrire, principalmente ai propri iscritti, l'assistenza necessaria per poter espletare tali adempimenti fiscali, la cui scadenza è fissata al 15/06/2006. Di conseguenza, entro tale data, tutti gli interessati dovranno far pervenire con "Posta Prioritaria" e direttamente alla Segreteria Nazionale dello SNADIR di Modica - Via Sacro Cuore, 87, la seguente documentazione anche in fotocopia:

1. Modello 730/05 o UNICO05 (esclusi coloro che lo scorso anno si sono avvalsi del nostro servizio);
2. Attestati di versamento degli acconti (nel caso di UNICO05);
3. Modello CUD/2006;
4. Certificati catastali per i terreni e i fabbricati e versamenti ICI 2005;
5. Dati anagrafici del nucleo familiare completi di codice fiscale delle persone a carico e recapito telefonico;
6. Spese sanitarie (quali fatture/ricevute per prestazioni chirurgiche,

mediche, analisi, indagini radioscopiche, acquisto o affitto di protesi dentarie, attrezzature sanitarie, ticket SSN, ecc.);

7. Altri oneri detraibili (quali premi di assicurazione vita, infortuni, spese di istruzione, spese funebri, erogazioni liberali a favore delle ONLUS, movimenti e partiti politici, interessi passivi su mutui ipotecari, ecc.);

8. Documentazione inerente gli oneri deducibili quale i contributi obbligatori (SSN sui premi RCA, contributo 10/14% gestione separata INPS,) contributi ed erogazioni a favore di istituzioni religiose, contributi per i Paesi in via di sviluppo, spese mediche e di assistenza specifica per i portatori di handicap, 50% delle spese sostenute dai genitori adottivi di minori stranieri.

9. Spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio per le quali spetta la detrazione del 36% (fotocopia dell'intera pratica comprensiva di fatture e bonifici)

10. Contratto di affitto (cd. Contratti convenzionali legge 431/98) per poter usufruire della detrazione d'imposta spettante agli inquilini di immobili adibiti ad abitazione principale.

11. Per gli iscritti allo Snadir: soltanto sei francobolli di "posta prioritaria"

12. Per i non iscritti allo Snadir: Attestato di versamento di . 21/00 effettuato a mezzo bollettino postale sul c.c.p. n. 11291978 intestato a SNADIR - Via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA- o a mezzo assegno bancario non trasferibile. Tale importo comprenderà anche il calcolo dell'ICI (acconto entro giugno 2006 e il saldo entro il 20 dicembre 2006) nonché di tutte le spese di spedizione del modello 730 e dei bollettini di versamento dell'ICI.

Pertanto, lo SNADIR, non appena ricevuto la prescritta documentazione (che dovrà pervenire entro e non oltre il 15 giugno 2006) provvederà a compilare e trasmettere al contribuente il modello 730 per la necessaria sottoscrizione; tale modello dovrà poi essere ritrasmesso quanto prima possibile al sindacato con "Posta Prioritaria". Inoltre si informa che si effettuano le elaborazioni delle dichiarazioni ISEE e modelli RED-INPS.

Redazione

Titolo del volume: Sette **RELIGIONI** *Spiritualità*. Atti del Convegno Nazionale
Interventi di: Pier Luigi Zoccatelli, Massimo Introvigne, Alessandro Olivieri Pennesi, Eugenio Fizzotti, Nelly Ippolito Macrina, Franco Pittau, Battista Cadei

Caratteristiche: Con questo lavoro, il Centro Studi dello Snadir e l'ADR inseriscono nel panorama editoriale italiano un'opera di alto livello, non solo perché il volume sintetizza interventi di rilevante valore scientifico sul tema delle sette, delle religioni e delle forme di spiritualità emergenti, ma soprattutto perché riesce a leggere il problema in prospettiva didattica dando al mondo dell'educazione, della scuola e delle associazioni indicazioni sul "perché" del risveglio del fenomeno religioso e sul "come" affrontarlo e leggerlo dal di dentro. Un'opera del genere costituisce indubbiamente un punto di riferimento per quanti vogliono addentrarsi nella problematica delle sette e delle religioni; rappresenta un tracciato sul quale camminare per aggiungere nuovi approfondimenti e per risvegliare negli educatori un'attenzione maggiore verso un fenomeno che assume proporzioni sempre più rilevanti. La scuola, la Chiesa, gli insegnanti, le associazioni educative hanno il dovere di approcciarsi a questa problematica con più

consapevolezza, allo scopo di aprire orizzonti chiari e di riflessione.

Alle condanne pregiudiziali o alle accondiscendenze acritiche bisogna sostituire il giusto ed onesto discernimento sul fenomeno delle "nuove religioni", così come suggerisce questo volume, che, con sano equilibrio, sa individuare ciò che è accettabile e ciò che è da rifiutare perché allontana dalla vera fede e dall'autentico rapporto con Dio. La preziosità del presente lavoro sta proprio in questa capacità degli Autori di saper operare una comparazione critica e motivata tra le nuove forme di spiritualità, conducendo per mano i lettori in un universo complesso, ove l'uomo risulta coinvolto in tutte le sue dimensioni umane, spirituali, psicologiche e religiose. Operazione difficile ma riuscita, grazie anche al codice linguistico utilizzato, che appare chiaro, lineare, scorrevole e caratterizzato da apprezzabili procedimenti euristici che documentano la presenza variegata e multiforme del fenomeno religioso nel panorama della cittadinanza europea delle religioni, delle "nuove fedi" e delle crescenti forme di spiritualità. (D. Pisana)

Edizioni: Adierre Editrice; pagg. 260; Codice ISBN: 88-89020-05-9; Costo: .15,00

Gli iscritti allo Snadir hanno diritto al 25% di sconto sul prezzo di copertina

Modulo ordine

Cognome _____ Nome _____
Indirizzo _____ N° _____ Cap _____
Città _____ Prov. _____ Tel. _____
e-mail _____@_____ C.F. _____
(necessario ai fini del rilascio della fattura).

Sì, desidero ordinare:

N° _____ volumi con interventi di Pier Luigi Zoccatelli, Massimo Introvigne, Alessandro Olivieri Pennesi, Eugenio Fizzotti, Nelly Ippolito Macrina, Franco Pittau, Battista Cadei, **Sette RELIGIONI Spiritualità**. Atti del Convegno Nazionale, **Adierre editrice**, pagg.260, uro 15,00 (comprese le spese di spedizione).

Per un totale di uro _____.

Essendo iscritta/o allo Snadir ho diritto al 25% di sconto sul prezzo di copertina [uro 15,00 - uro 3,75 (25%) = uro 11,25 per copia].

Pagherò

a mezzo c.c.p. 10676971

a mezzo bonifico bancario su B.A.P.R. - Ag. Modica (Rg) - c/c 132121 - Abi 5036 - Cab 84480 - Cin intestato a **ADR - Associazione Docenti di Religione - via Sacro Cuore, 87 - 97015 Modica (Rg)**.

Allego fotocopia del versamento o bonifico.

Data _____

_____ Firma leggibile per esteso

I suoi dati saranno inseriti nella banca dati elettronica dell'Adr nel rispetto del D.L.vo 196/2003 sulla tutela dei dati personali. I suoi dati non saranno comunicati o diffusi a terzi. Per essi Lei potrà chiedere l'aggiornamento o la cancellazione scrivendo al Responsabile Dati dell'Adr, via Sacro Cuore, 87 - 97015 Modica (Rg).

Questo ordine può essere inviato

Via Posta: Adierre editrice - via Sacro Cuore, 87 - 97015 Modica

Via Fax: 0932 455328

Il Miur trasmette i provvedimenti di ripartizione regionale degli IdR

Il Miur - come da impegno preso durante l'incontro dello scorso 6 aprile con le OO.SS. - ha trasmesso il 13/04/2006 con Nota n. 523 del 13-4-2006 il Decreto Ministeriale n. 37 del 13 aprile 06 e la tabella di ripartizione del 2° contingente su base regionale.

La Nota precisa che

✓ le assunzioni avranno decorrenza giuridica dal 1° settembre 2005 ed economica dal 1° settembre 2006;

✓ ogni candidato, qualora ne ricorrano le condizioni, potrà scegliere tra le diverse graduatorie;

✓ occorre rispettare le quote dei riservisti;

✓ è stata richiesta al Ministero dell'Economia e della Funzione Pubblica l'autorizzazione ad assumere il 3° contingente di 3.060 docenti di religione.

Redazione

REGIONI	Posti complessivamente istituiti Organico a.s. 2005/2006			Insegnanti di religione in ruolo			Disponibilità			Contingente per immissioni in ruolo a.s.2005/2006		
	Scuola infanzia/ primaria	Scuola secondaria di 1° e 2°	Totale C= A+B	Scuola infanzia/ primaria	Scuola secondaria di 1° e 2°	Totale F= D+E	Scuola infanzia/ primaria	Scuola secondaria di 1° e 2°	Totale I= G+H	Scuola infanzia/ primaria	Scuola secondaria I e II grado	Totale
	A	B	C	D	E	F	G= A-D	H= B-E	I	L=G*48,39%	M=H*48,39%	N= L+M
Abruzzo	184	181	365	117	108	225	67	73	140	32	35	67
Basilicata	91	102	193	50	62	112	41	40	81	20	19	39
Calabria	434	356	790	247	214	461	187	142	329	91	69	160
Campania	1.262	979	2.241	753	583	1.336	509	396	905	246	192	438
Emilia Romagna	345	421	766	195	252	447	150	169	319	73	82	155
Friuli Venezia G.	176	133	309	103	78	181	73	55	128	35	27	62
Lazio	805	699	1.504	456	420	876	349	279	628	169	135	304
Liguria	167	155	322	94	95	189	73	60	133	35	29	64
Lombardia	1.173	964	2.137	656	602	1.258	517	362	879	250	175	425
Marche	162	191	353	85	114	199	77	77	154	37	37	74
Molise	29	45	74	18	31	49	11	14	25	5	7	12
Piemonte	462	463	925	232	271	503	230	192	422	111	93	204
Puglia	544	631	1.175	294	383	677	250	248	498	121	120	241
Sardegna	268	251	519	186	195	381	82	56	138	40	27	67
Sicilia	835	802	1.637	472	507	979	363	295	658	176	143	319
Toscana	404	389	793	226	237	463	178	152	330	86	74	160
Umbria	126	106	232	68	65	133	58	41	99	28	20	48
Veneto	681	515	1.196	395	309	704	286	206	492	138	100	238
NAZIONALE	8.148	7.383	15.531	4.647	4.526	9.173	3.501	2.857	6.358	1.693	1.384	3.077

La scuola nel documento dell'Unione

continua da pag. 1

giovane ed ha ascoltato i medesimi impegni anche in anni passati, appare come un miraggio tante volte fatto intravedere e mai raggiunto. Ma è doveroso dare credito a chi tali impegni si è assunti dinanzi al Paese.

Ma vediamo in sintesi gli altri punti fondamentali indicati dal documento:

- ✓ potenziare la qualità dell'integrazione scolastica delle persone con disabilità, garantendo personale specializzato e adeguati servizi territoriali;
- ✓ incrementare l'offerta degli asili nido;
- ✓ abolire le norme sugli anticipi per le iscrizioni alla scuola dell'infanzia ed elementare;
- ✓ mantenere, nel primo ciclo, l'articolazione in scuola elementare e media, diffondendo gli istituti comprensivi;
- ✓ ripristino della normativa su tempo pieno e tempo prolungato;
- ✓ elevare l'obbligo di istruzione gratuita fino a 16 anni (primo biennio della scuola superiore);
- ✓ ripristinare la prevalente composizione esterna delle commissioni per l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione;
- ✓ promuovere i Centri territoriali per l'educazione permanente per gli adulti.

Con specifico riferimento al rapporto tra scuola e lavoro il documento prevede l'innalzamento dell'età minima per l'accesso al lavoro dagli attuali 15 anni a 16.

Vi è poi un aspetto che riguarda più da vicino (anche se indirettamente) gli insegnanti di religione: l'integrazione degli alunni stranieri. Il documento programmatico indica in maniera precisa l'impegno a porre "il dialogo interculturale ed interreligioso come obiettivo fondamentale del sistema dell'istruzione": la storia del cristianesimo e la religione cattolica, che di questo dialogo sono parte, dovranno necessariamente trovare adeguata collocazione nei percorsi formativi, anche attraverso una maggiore specificità dei contenuti. La disciplina denominata "religione cattolica", che attualmente è tale dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria superiore, potrebbe e dovrebbe trovare in futuro una diversa denominazione che, soprattutto nella scuola del secondo ciclo, ne specifichi i percorsi didattici e gli obiettivi cognitivi.

Non ci resta che attendere, allora, i primi provvedimenti del nuovo governo sul tema della scuola: auguriamoci che si tratti di interventi che siano portati a conoscenza degli operatori affinché possano risultare quanto più possibile condivisi e non imposti.

Orazio Ruscica

Lo Snadir chiede al Miur una verifica delle cattedre disponibili per il secondo contingente

Il D.M. n.37 del 13 aprile 2006 sulle assunzioni a tempo indeterminato per il personale docente di religione ha disposto la ripartizione del contingente di 3.077 docenti a livello regionale, tenendo conto dei posti disponibili in organico nell'anno scolastico in corso.

L'organico presenta, però, un dato allarmante per le regioni Campania, Molise, Sardegna e Sicilia. In queste regioni si evidenzia nell'a.s. 2005/2006 una rilevante diminuzione di cattedre; in particolare destano perplessità i dati della regione Sardegna. Non si può escludere che qualcosa non abbia adeguatamente funzionato nella rilevazione degli organici e la successiva comunicazione tra le istituzioni scolastiche e l'amministrazione provinciale e regionale.

Lo Snadir ha chiesto al Miur e, attraverso questo, agli Uffici Scolastici Regionali di Campania, Molise, Sardegna e Sicilia una verifica dei dati trasmessi, affinché si possa procedere poi ad una rettifica dell'organico e di conseguenza ad un recupero, per le predette regioni, delle cattedre spettanti.

Redazione

LIBRI DI TESTO: EMANATA LA CIRCOLARE PER L'ANNO SCOLASTICO 2006/2007

Uno degli adempimenti ,di fine anno scolastico, cui tutti i docenti devono assolvere è quello della scelta dei libri di testo.

Con un po' di anticipo, rispetto al solito, il MIUR ha emanato la circolare N. 15 del 20 febbraio 2006, prot. N. 1609, concernente l'adozione dei libri di testo per l'anno scolastico 2006/2007.

Nel ribadire che l'adozione dei libri di testo è l'espressione dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, la circolare non si discosta molto dalle indicazioni date per il precedente anno scolastico (C.M. N.46 DEL 22 APRILE 2005).

Vediamo di seguito le principali indicazioni .

Per la scuola primaria i docenti delle classi terminali proporranno al Collegio docenti i testi per le classi I, II e III, mentre i docenti delle III classi proporranno i testi per le IV e le V.

Per quanto riguarda i libri di testo per l'insegnamento della religione cattolica nella primaria i testi saranno così suddivisi:

volume I - per la classe prima e per il primo biennio (classi II e III), composto di 80 pagine;

volume II - per il secondo biennio (classi IV e V), composto di 80 pagine, tenendo conto delle adozioni effettuate nel corrente a.s. 2005/06, per il prossimo anno scolastico le adozioni dei nuovi testi scolastici IRC riguarderanno le classi I (per il primo volume) e le classi III (per il secondo volume), nelle quali sarà quindi adottato il testo predisposto per il secondo biennio (classi IV e V).

Per continuare a valorizzare i testi scolastici già in uso e il graduale allineamento dei nuovi testi, l'adozione dei testi IRC sarà effettuata come segue:

gli alunni della I classe avranno in adozione il volume I, valido per le classi I, II e III;

gli alunni della III classe avranno in adozione il volume II, previsto per le classi IV e V;

gli alunni della classe V continueranno ad utilizzare il libro di testo di cui sono già in possesso.

Per quanto riguarda i testi da adottare nella scuola secondaria di primo grado non essendoci indicazioni è ipotizzabile il rimando alle norme previste per il corrente anno scolastico 2005/06.

Mentre nulla cambia per le adozioni dei testi nella secondaria di secondo grado.

Le adozioni dei testi scolastici devono essere deliberate dai Collegi dei Docenti nella seconda decade del mese di maggio per la scuola secondaria superiore e nella terza decade del medesimo mese per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado.

Antonino Abbate



Aperta la sede di rappresentanza a Roma

Dal 14 dicembre 2005 è in funzione la sede di rappresentanza dello Snadir a Roma - piazza Confienza, 3 - 00144 Roma - Tel.06.45.49.22.46 - Fax 06.45.49.20.85. e-mail

snadir.roma@snadir.it

L'ufficio è aperto nei giorni di mercoledì e giovedì dalle ore 14,30 alle ore 18,15.



Appunti per maggio - giugno '06

- ✓ Collegati giornalmente al nostro sito <http://www.snadir.it> per avere informazioni in tempo utile
- ✓ Iscriviti alla Newsletter dello Snadir se vuoi ricevere direttamente nella tua casella di posta elettronica gli aggiornamenti dello Snadir
- ✓ Anno di formazione
- ✓ Presto saranno disponibili in rete i **modelli** per la compilazione della **relazione finale** da presentare al **comitato di valutazione**
- ✓ Iscriviti al form SMSNews per ricevere sul tuo cellulare le notizie più importanti.



Titolo del volume:

Progettare e Valutare per competenze

Autore: D. Barone - P. Barone - G. Cugno Garrano - O. Ruggieri

Caratteristiche: Una guida teorico-pratica per lemmi alla Riforma Scolastica. Un tentativo di semplificare ed esemplificare gli approcci psico-pedagogici e didattico-metodologici della nuova scuola di base.

Edizioni: Adierre Editrice; pagg. 108;

Codice ISBN: 88-89020-07-5; Costo: € 15,00

Gli iscritti allo Snadir hanno diritto allo sconto di 11 euro sul prezzo di copertina (euro 15-11= 4 euro).

MODULO ORDINE

Cognome _____ Nome _____
 Indirizzo _____ N° _____
 Cap _____ Città _____ Prov _____ Tel. _____
 e-mail: _____@_____

C.F. _____ (necessario ai fini del rilascio della fattura)

Sì, desidero ordinare:

N. _____ volumi, "**Progettare e Valutare per competenze, glossario organico ed esemplificato della nuova riforma scolastica**", Adierre Editrice, pagg. 108 circa, € 15,00 (comprese le spese di spedizione)

Per un totale di € _____

Essendo iscritto allo Snadir ho diritto al sconto di € 11,00 sul prezzo di copertina [€ 15,00 - € 11,00 = € 4,00 per copia].

Pagherò

a mezzo c.c.p. 10676971

a mezzo bonifico bancario su B.A.P.R. - Ag. Modica (Rg) c/c 132121; Abi 5036; Cab 84480

intestato a ADR - Associazione Docenti di Religione - via Sacro Cuore, 87 - 97015 Modica (Rg)

Allego fotocopia del versamento o bonifico.

Data _____

 (Firma leggibile per esteso)

I suoi dati saranno inseriti nella banca dati elettronica dell'Adr nel rispetto del D.L.vo 196/2003 sulla tutela dei dati personali. I suoi dati non saranno comunicati o diffusi a terzi. Per essi Lei potrà chiedere l'aggiornamento o la cancellazione scrivendo al Responsabile Dati dell'Adierre Editrice, via Sacro Cuore, 87 - 97015 Modica.

Questo ordine può essere inviato: Via Posta: Adierre Editrice Via Sacro Cuore, 87 - 97015 Modica oppure Via Fax: 0932 455328

SCRUTINI FINALI

Avviso per non essere discriminati

Ogni insegnante di religione in sede di scrutinio finale si ricordi che, qualora vi sia una deliberazione da adottarsi a maggioranza, deve far inserire a verbale il proprio giudizio motivato e far conteggiare il proprio voto ai fini della costituzione della maggioranza. E' utile ricordare che:

1) la valutazione dell'IRC va trascritta nel registro generale, sul pagellino e sui prospetti da affiggere all'albo di istituto (art.4 legge 5 giugno 1930, n.824; C.M. 117/1930; C.M. 11/1987; C.M. 156/1987).

2) La mancata partecipazione dei docenti di R.C. agli scrutini che si sono avvalsi dell'IRC invalida gli scrutini (artt.1-3-31-40 dell'O.M. n.80 del 9 marzo 1995 integrata dall'O.M. n.117 del 22 marzo 1996, dall'O.M. n.266 del 21 aprile 1997, dall'O.M. n.330 del 27 maggio 1997, dall'O.M. n.65 del 20 febbraio 1998, prot.3111, dall'O.M. n.128 del 14 maggio 1999, dall'O.M. 126/00, dall'O.M. n.90 del 21 maggio 2001).

3) L'esclusione del voto dei docenti di religione (alcuni capi d'istituto "illuminati" non fanno neppure votare i docenti di religione) dà luogo alla invalidità degli scrutini.

Bisogna formulare giudizi analitici che esprimano "la valutazione positiva o negativa del grado di preparazione di ciascun candidato, con riguardo al profitto e, quindi, agli obiettivi didattici e formativi previsti dai programmi, al comportamento (inteso come interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo), alla capacità e alle attitudini" (comma 3, art.40 dell'O.M. n.80 del 9 marzo 1995 integrata dall'O.M. n.266 del 21 aprile 1997, dall'O.M. n.266 del 21 aprile 1997, dall'O.M. n.330 del 27 maggio 1997, dall'O.M. n.65 del 20 febbraio 1998, prot.3111, dall'O.M. n.128 del 14 maggio 1999, dall'O.M. 126/00, dall'O.M. n.90 del 21 maggio 2001, dall'O.M. n.56/2002).

Per comodità riportiamo un esempio di nota che, durante gli scrutini, i colleghi, nel caso di deliberazioni da adottarsi a maggioranza, potranno inserire nel verbale .

" L'alunno/a ha seguito le attività didattiche (inserire tutto il giudizio analitico positivo o negativo). Questo giudizio motivato, messo a verbale ai sensi del D.P.R. 202/90, è da ritenersi valido a tutti gli effetti giuridici per la determinazione dell'ammissione (o non ammissione) dell'alunno/a alla classe (o agli esami di licenza media / qualifica / stato), come previsto dall'art.7 della legge n.824/1930, dal D.P.R. n.751 del 16/12/1985, dalla C.M. n.316 del 28/10/1987, capo IV, dal citato D.P.R. 202/90, dal D.P.R. 417/74 e dall'art.31 dell'O.M. n.80 del 9 marzo 1995 integrata dall'O.M. n.117 del 22 marzo 1996, dall'O.M. n.266 del 21 aprile 1997, dall'O.M. n.330 del 27 maggio 1997, dall'O.M. n.65 del 20 febbraio 1998, prot.3111, dall'O.M. n.128 del 14 maggio 1999, dalla sentenza n.5 del 5/1/1994 del TAR - Puglia sez. Lecce, dall'ordinanza n.2307/95 del 19/09/1995 del Tar - Sicilia sez. Catania, dall'ordinanza n.130/96 del 14/02/1996 del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Sicilia, dalla sentenza TAR - Veneto n.2466 del 11/12/1998, dalla sentenza n.1089 del 20/12/1999 del TAR - Toscana, dall'O.M. 126/00, dall'O.M. n.90/2001 e dall'O.M. 56/2002".

Nel caso che dopo tale dichiarazione il capo d'istituto o qualche collega insista per non far valere il voto dei docenti di religione aggiungete alla precedente nota:" Poiché si insiste a non voler tener conto della validità giuridica del voto espresso dal docente di religione in questo consiglio della classe del(data), ore....., DICHIARO che per palese violazione delle norme succitate l'ammissione (o non ammissione) dell'alunno/a alla classe (o agli esami di licenza media / qualifica / stato) è da ritenersi nulla.Dichiaro, inoltre, che impugnerò giurisdizionalmente il presente atto del consiglio di classe per vizio di legittimità nelle sedi competenti".

In quest'ultimo caso i colleghi, dopo aver fatto inserire a verbale il suddetto giudizio, sono invitati a segnalarci tempestivamente la mancata valutazione del voto per provvedere a inoltrare ricorso alle sedi competenti.

Redazione

Scrutinio finale & esame di qualifica

E' necessario distinguere tra i tradizionali esami di qualifica e quelli di cui al D.M. 24/02/1992 e al D.M. 23/04/1992. Mentre per i primi si procedeva distinguendo tra scrutini ed esami di qualifica, oggi invece in base alla nuova normativa lo scrutinio diventa oramai la prima parte della valutazione (scrutini + esame di qualifica).

Inoltre anche l'art.22 lettera A) , comma 6 dell'O.M. 65 del 20 febbraio 1998 stabilisce che "lo scrutinio finale () costituisce la prima parte della valutazione" degli esami di qualifica. Ma procediamo con ordine.

L'organo deputato allo scrutinio è il Consiglio di classe. Pertanto, ai sensi del punto 4.1 lett.a della "intesa" fra Ministero della P.I. e Conferenza Episcopale italiana resa esecutiva a tutti gli effetti di legge nell'ordinamento statale italiano giusto DPR 16/12/1985 n.751 successivamente integrato con DPR 23/06/1990 n.202, all'insegnamento della religione cattolica è assegnata "dignità pari a quella di tutte le altre discipline" e in relazione a tale presupposto di principio, con riguardo agli alunni che abbiano liberamente scelto di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, i docenti incaricati dell'insegnamento di quest'ultimo, secondo quanto previsto dal punto 2.7 della citata intesa, "fanno parte della componente docente degli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri insegnanti" e "partecipano alle valutazioni periodiche e finali", con voto che può anche essere determinante.

Al docente di religione cattolica, quale componente a tutti gli effetti del Consiglio di classe con compiti assolutamente corrispondenti a quelli dei docenti delle altre discipline, in sede di scrutinio finale, va riconosciuto, per gli alunni che abbiano scelto di avvalersi del relativo insegnamento, il diritto-dovere di partecipare al pari degli altri insegnanti agli scrutini finali.

Ora al fine di verificare il conseguimento degli obiettivi cognitivi e formativi il Consiglio di classe sottoporrà gli alunni a prove strutturate . Queste ultime possono essere interdisciplinari oppure riferite a singole discipline . Le prove strutturate sono quindi una premessa indispensabile per poter procedere allo scrutinio finale. E' vero che per l'Irc in luogo di voti ed esami viene redatta una comunicazione riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae (art.309, comma 4 del D.L.vo. 16 aprile 1994, n.297). Ed è altrettanto vero che l'insegnamento della religione cattolica è impartito nel quadro delle finalità della scuola e ha pari dignità formativa e culturale al pari delle altre discipline (punto 4.1 DPR 751/85). Poiché, il Consiglio di classe deve poter verificare il conseguimento degli obiettivi cognitivi e formativi, nulla vieta al docente di r.c. di approntare le prove strutturate per l'irc (interdisciplinari o singole).

Inoltre, il Consiglio di classe elabora per ciascuna materia un giudizio analitico sul profilo conseguito durante l'anno scolastico e nelle prove strutturate finali, nonché di un voto espresso in centesimi e di un giudizio sintetico . Ovviamente il docente di religione non proporrà un voto ma un aggettivo che tenga conto dell'impegno, della partecipazione e del profitto; dovrà altresì elaborare un giudizio sintetico.

Diversamente dallo scrutinio, cioè nell'esame di qualifica, che costituisce la seconda parte valutazione, il docente di religione non partecipa, in quanto l'Irc non è materia oggetto di esame. Questa seconda parte della valutazione è di competenza della commissione di esame, composta dal preside, dagli insegnanti dell'ultimo anno del corso di studi, purché di materie oggetto di esame .

Pertanto, il preside deve far partecipare il docente di religione alla prima parte della valutazione, che consiste in uno scrutinio finale, dove vengono acquisiti dal Consiglio di classe altri elementi utili per la valutazione degli alunni.

Nel caso in cui il preside voglia escludere i docenti di religione dalla prima parte della valutazione (scrutinio), il docente può impugnare le operazioni di esame di qualifica, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, davanti alle competenti autorità giudiziarie.

Redazione



CREDITI - DOCUMENTO CONSIGLIO DI CLASSE - ADOZIONI LIBRI RELIGIONE CATTOLICA

I crediti

I "crediti" che possono essere riconosciuti agli alunni al termine dell'anno scolastico sono: crediti formativi e crediti scolastici.

I crediti formativi scaturiscono da esperienze "acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale ..." (D.M. n. 49 del 24 febbraio 2000).

Tali esperienze devono essere documentate e coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del tipo di corso cui si riferisce l'esame. Il credito scolastico (D.P.R. 23 luglio 1998 n.286), invece, consiste in un punteggio (massimo di 20 punti) attribuito a ciascun candidato. Esso scaturisce dalle votazioni assegnate per le singole discipline, utilizzando l'intera scala decimale di valutazione (O.M. n. 128 del 14 maggio 1999), ed entra a far parte del voto finale complessivo d'esame.

Con specifico riferimento al credito scolastico, l'i.r.c. si colloca in modo particolare per due motivi (art. 3 n.1 O.M. n.128/1999) : il primo è dato dalla valutazione, che, per tale insegnamento, è espressa da un giudizio e non da un voto numerico, con la conseguente difficoltà (ma, ovviamente, non impossibilità) ad inserirlo nel calcolo della media matematica; il secondo motivo si evidenzia nella stessa redazione dell'art. 3 nella quale si sceglie di staccare la questione insegnamento della religione dall'insieme delle altre discipline, specificandone la funzione valutativa nel successivo punto n.2.

Dalla lettura dell'art.3 punto n. 2 si deduce la volontà dell'Amministrazione scolastica di affermare un principio generale circa l'i.r.c. : quello della sua partecipazione a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe.

Si tratta di una affermazione di ampia portata, in quanto, enunciato come principio generale, concorre a spazzar via ogni residuo dubbio circa il diritto-dovere degli insegnanti di religione cattolica di votare nelle deliberazioni del consiglio di classe. La precedente, ambigua, specificazione la quale prevede che nelle deliberazioni da adottarsi a maggioranza, qualora tale voto risulti determinante, esso diventa un giudizio motivato da riportare a verbale (Art. 25), è stata ampiamente chiarita dalle diverse sentenze dei TAR. Infatti il voto dell'insegnante di religione "ove determinante si trasforma in giudizio motivato ma senza perciò perdere il suo carattere decisionale e costitutivo della maggioranza." (vedi la sentenza del TAR Toscana n. 1089 del 10 dicembre 1998).

Riepilogando:

- tutte le discipline (quelle che utilizzano il voto espresso in valore numerico) concorrono alla definizione del credito scolastico ed alla individuazione della banda di oscillazione.
- anche l'i.r.c. (a pieno titolo) concorre alla definizione del credito scolastico, ma non contribuisce alla determinazione della media dei voti, in quanto la valutazione, per questo insegnamento è espressa attraverso un giudizio.

Il punto centrale della questione lo rileviamo dalla lettura del punto n. 3 dello stesso art. 3. L' i.r.c. concorre alla determinazione del credito scolastico, influenzando, con il proprio giudizio, la misura del credito tra i due o tre valori posti nella banda di oscillazione. Un esempio: la media dei voti espressi dalle discipline (quelle col voto numerico, quindi escluso l'i.r.c.) dà come risultato 6 e colloca l'alunno in una banda di oscillazione (per l'ultimo anno) che va da 4 a 5 (il credito

scolastico).

Quali sono gli elementi che determinano la scelta tra un credito di 4 o 5 all'interno della banda di oscillazione ?

Sono :

- a - giudizio formulato dal docente di religione.
- b - assiduità della frequenza scolastica.
- c - interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo (vale per tutte le discipline, anche per l'i.r.c.).
- d - partecipazione alle attività complementari ed integrative.
- e - eventuali crediti formativi documentati.

L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno spetta a tutti i docenti componenti il consiglio di classe: essa va deliberata e verbalizzata (O.M. n. 31 del 4 febbraio 2000, art. 8 n.6).

Da questo quadro emerge lo spazio dell'insegnamento della

religione cattolica nell'ambito dell'attribuzione del credito scolastico, ma non riveste minore importanza la questione dei crediti formativi. Negli spazi extrascolastici i docenti hanno, infatti, la possibilità di proporre un progetto educativo religioso (da attuare anche su reti di scuole), che si può attuare attraverso esperienze di "crescita umana, civile e culturale" della persona (D.M. n. 49 del 24 febbraio 2000). I docenti, magari costituendosi in associazione, possono realizzare attività culturali, di educazione all'ambiente, al volontariato ed alla solidarietà che, adeguatamente organizzate e documentate, possono offrire un ulteriore spazio

di formazione e di recupero (o approfondimento) di valori.

Il Documento del Consiglio di classe

Alla commissione degli esami di Stato dev'essere consegnato, entro il 15 maggio, il documento elaborato dal Consiglio di classe relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso. In esso vengono illustrati i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti ed ogni altro elemento ritenuto utile per lo svolgimento degli esami. Prima della elaborazione del testo definitivo del Documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte ed osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori, facenti parte dei consigli stessi.

Il docente di religione, quale membro del consiglio di classe, ha l'obbligo di contribuire alla stesura del Documento, in particolar modo per la parte inerente all'azione educativa e didattica realizzata durante l'anno scolastico (O.M. n. 31 del 4 febbraio 2000, art. 6 n.1; O.M. n.29 del 13 febbraio 2001; O.M. n.43 dell'11 aprile 2002; O.M. n.21 del 9 febbraio 2004; OM n.32 del 21 febbraio 2005). Il docente di religione interviene anche nei casi in cui abbia attuato iniziative i cui contenuti siano riferibili all'esame di Stato, e interviene sempre nella fase in cui si descrive il livello di partecipazione degli alunni ai sensi del Regolamento recante le norme dello Statuto delle studentesse e degli studenti (O.M. n. 31 del 4 febbraio 2000, art. 6 n.5; O.M. n.29 del 13 febbraio 2001; O.M. n.43 dell'11 aprile 2002; O.M. n.21 del 9 febbraio 2004; OM n.32 del 21 febbraio 2005).

Adozioni libri di testo

Come ogni anno nel mese di maggio (entro la seconda decade per la scuola secondaria superiore, la terza decade per la scuola elementare e media) i collegi docenti sono chiamati a deliberare sulla scelta dei libri di testo.



CREDITI - DOCUMENTO CONSIGLIO DI CLASSE - ADOZIONI LIBRI RELIGIONE CATTOLICA

La circolare prot. 5036 del 13 marzo 2003 richiama i criteri e le modalità operative che presiedono a tale adempimento nella scuola secondaria. "L'adozione dei libri di testo rappresenta espressione dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, che si realizza anche con la scelta e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, coerentemente con il Piano dell'Offerta Formativa". Ricordando subito dopo che la scelta del libro di testo attiene "ai compiti attribuiti al collegio dei docenti" la circolare esorta i docenti ad effettuare "una puntuale verifica dei testi in uso ed un attento esame delle novità editoriali intervenute".

Il decreto ministeriale del 13 febbraio 2002 (Decreto scuola primaria; Decreto scuola secondaria) fissa il tetto massimo complessivo di spesa per i libri di testo per il primo anno della scuola media e della scuola superiore. Tale tetto può essere sforato nel limite del 10%. In ogni caso il testo di religione va adottato e non semplicemente consigliato. La C.M. n. 46 del 22 aprile 2005 e la C.M. n.15 del 20 febbraio 2006 hanno indicato le novità che riguardano l'insegnamento della religione cattolica nella primaria e nella scuola secondaria di 1° grado. Nulla è, invece, cambiato circa la scelta dei testi scolastici per la classe terza della scuola secondaria di primo grado e per l'intero corso dell'istruzione secondaria di secondo grado cattolica.

Redazione

TABELLA CREDITO SCOLASTICO

Tabella A - (prevista dall'art.15, comma 3) - Credito Scolastico

Candidati interni			
Media dei voti	Credito scolastico		
	I Anno	II Anno	III Anno
M=6	2 - 3	2 - 3	4 - 5
6 < M ≤ 7	3 - 4	3 - 4	5 - 6
7 < M ≤ 8	4 - 5	4 - 5	6 - 7
8 < M ≤ 10	5 - 6	5 - 6	7 - 8

Nota - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico 1998/99 e 1999/2000. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti dell'anno in corso e l'andamento dei due precedenti anni di corso, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

All'alunno che è stato promosso alla penultima classe o all'ultima classe del corso di studi con un debito formativo, va attribuito nel medesimo anno il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il Consiglio di classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo il punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio. Limitatamente all'ultimo anno del corso di studi, anche al candidato che ha conseguito nello scrutinio finale una media M dei voti tale che 5 ≤ M < 6, è attribuito un credito scolastico compreso nella banda di oscillazione 1 - 3. Al candidato che ha conseguito nel medesimo anno una media M < 5 non è attribuito per tale anno alcun credito scolastico. Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde M=6,5).

Parametri per attribuire il credito scolastico
Le seguenti tabelle sono puramente orientative

CREDITO SCOLASTICO 3^/4^ CLASSE ANNO SCOLASTICO 2005/2006

Punti attribuibili: max 1			
Media dei voti a.s. 2004/2005	Media	Banda	Segnare con una crocetta
	M=6		2 - 3
6 < M ≤ 7		3 - 4	
7 < M ≤ 8		4 - 5	
8 < M ≤ 10		5 - 6	
Assiduità della frequenza	Assidua	0,20	
	Adeguate	0,10	
	Scarsa	0,00	
Impegno ed interesse nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative	Costante e costruttivo	0,30	
	Adeguate	0,20	
	Inadeguato	0,00	
L'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica ovvero l'attività alternativa e il profitto che ne ha tratto (art.3, commi 2 e 3 dell'O.M. n.128 del 14 maggio 1999)	Ottimo	0,30	
	Distinto	0,25	
	Buono	0,20	
	Sufficiente	0,10	
	Insufficiente	0,00	
Credito formativo		0,20	
Totale credito scolastico			

Note

L'alunno/a _____ è stato/a valutato/a in sede di scrutinio finale e, pertanto, è ammesso/a alla 4^/5^ classe

Credito punti _____ (cifra) _____ (lettere)

Il Coordinatore del Consiglio di Classe _____

Il Dirigente Scolastico _____

CREDITO SCOLASTICO 5^ CLASSE ANNO SCOLASTICO 2005/2006

Punti attribuibili: max 1			
Media dei voti a.s. 2004/2005	Media	Banda	Segnare con una crocetta
	5 ≤ M < 6		1 - 3 (*)
M=6		4 - 5	
6 < M ≤ 7		5 - 6	
7 < M ≤ 8		6 - 7	
8 < M ≤ 10		7 - 8	
Assiduità della frequenza	Assidua	0,20	
	Adeguate	0,10	
	Scarsa	0,00	
Impegno ed interesse nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative	Costante e costruttivo	0,30	
	Adeguate	0,20	
	Inadeguato	0,00	
L'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica ovvero l'attività alternativa e il profitto che ne ha tratto (art.3, commi 2 e 3 dell'O.M. n.128 del 14 maggio 1999)	Ottimo	0,30	
	Distinto	0,25	
	Buono	0,20	
	Sufficiente	0,10	
	Insufficiente	0,00	
Credito formativo		0,20	
Totale credito scolastico			

Note

L'alunno/a _____ è stato/a valutato/a in sede di scrutinio finale e, pertanto, è ammesso/a all'esame di Stato

Credito punti _____ (cifra) _____ (lettere)

Il Coordinatore del Consiglio di Classe _____

Il Dirigente Scolastico _____

(*) Il credito scolastico è max 2 punti. Pertanto il punteggio dei vari indicatori può essere raddoppiato.

TUTTO SCORRE : ANCHE LA GRADUATORIA

continua da pag. 1

ogni anno) o colleghi che siano passati ad insegnare altre discipline è molto importante perché per effetto del conseguente scorrimento delle graduatorie ciò potrebbe significare, per i colleghi del secondo e terzo contingente, anticipare di un anno il loro ingresso in ruolo e per i colleghi in servizio sulle cattedre del 30% essere assorbiti in ruolo con le ultime convocazioni.

Gli Uffici Scuola delle diocesi dovrebbero essere informati di tali movimenti, tenuto anche conto del dovere da parte dei docenti che presentano domanda di pensione o passano ad altro insegnamento di darne comunicazione all'Ordinario diocesano. Tuttavia la legge attribuisce al dirigente regionale il compito di segnalare i nominativi di coloro che, per effetto dello scorrimento della graduatoria, acquisiscono il diritto a stipulare il contratto a tempo indeterminato.

Lo Snadir provvederà, da parte sua, a sollecitare tali operazioni. Ricordate, però, che ciò potrà avvenire solo nel corso di questo anno scolastico e del prossimo.

Negli anni che seguiranno lo Snadir avvierà un confronto con il Ministero dell'Istruzione affinché la graduatoria di merito del concorso conservi la sua "operatività", con l'obiettivo di dare a tutti gli Idr la concreta prospettiva dell'immissione in ruolo. Ecco il motivo fondamentale perché, oggi più che mai, gli Idr in Italia, dovrebbero aderire al sindacato e sostenerne l'impegno per la tutela del lavoro di tutti.

Ernesto Soccavo

**SOGLI E DESIDERI CONDIVISI
CAMBIANO IL MONDO
ADERISCI ALLO
SNADIR**

ELENCO DEI RIFERIMENTI PROVINCIALI						
Per particolari necessità potrete contattare la						
Segreteria Nazionale - Via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG) - Tel. 0932/762374 - Fax 0392/455328						
Sede di Rappresentanza - Piazza Confindustria, 3 - 00144 ROMA - Tel. 06 45492246 - Fax 06 45492085						
o le varie sedi SNADIR Provinciali o zonali						
Città	Responsabile	Indirizzo	CAP	Località	Tel./Fax/Cell.	E-mail
AGRIGENTO sede provinciale	Magro Giuseppe	Piazza Primavera, 15	92100	AGRIGENTO	0922/613048 338/7617199	snadir.ag@snadir.it
AVELLINO	Parza Antonio	Via Roma, 130	83036	MIRABELLA ECLANO (AV)	347/946984	
BARI sede provinciale	D'Ambrosio Michele	Via Laterza, 95	70029	SANTERAMO (BA)	080/3025700- 329/4115222	snadir.ba@snadir.it
BENEVENTO	Mato Antonella	Via Degli Assurati, 3	83038	MONTEMILITO (AV)	333/292688	
CAGLIARI sede provinciale	Cappai Mariella	Via Segni, 139	09047	SELARGIUS (CA)	070/3474289-833086 340/6670940	snadir.ca@snadir.it
CALTANISSETTA	Petis Giovanni	Via Beumondi, 70	93100	CALTANISSETTA	388/9449427	
CASERTA	Albato A. Cannese V.				333/5433148	snadir.cs@snadir.it
CASIMARE DI STABIA	Ernesto Soccavo	C.so Garibaldi, 108	80053	CASIMARE DI STABIA	340/0670921	soccavo.e@snadir.it
CATANIA	Zaccardo Katio	Via G. Marconi, 79	95045	MISTERBIANCO (CT)	347/3315323	snadir.ct@snadir.it
ENNA	IPoto Claudio	Via Belviso, 17C	94014	NICOSIA (EN)	328/8775955	snadir.en@snadir.it
FIRENZE sede provinciale	Giglio Guisano	Piazza Salverini, 21 (ex MCL)	50122	FIRENZE	340/7548977	snadir.fi@snadir.it
FOGGIA sede provinciale	Fiore Matteo	Via Alberona, 6	71016	SAN SEVERO (FG)	0882/333201	snadir.fg@snadir.it
MESSINA sede provinciale	Fornica Mirella	Via Massimiliano Reis, 15	98037	MILAZZO (ME)	090/9240124	snadir.me@snadir.it
MILANO sede provinciale	Borsio Alberto	Via A. Antonelli, 4 (MM3 Caraglio)	20139	MILANO	02/36816346 02/36807460	snadir.mi@snadir.it
NAPOLI sede provinciale	Cacciatelli Francesco	Viale Campi Flegrei, 18	80124	NAPOLI	081/5709494 340/6670924	snadir.na@snadir.it
NOLA sede zonale	Allison Pina	Viale A. Labriola, 37B-5	80030	CAMPUSANO (NA)	339/4180975	pinallison@snadir.it
NUORO	Boi Sergio	Via Vittorio Emmanuele III, 3	8040	ULASSAI (NU)	333/4502036	snadir.nu@snadir.it
PALERMO sede provinciale	Pace Giuseppe	Via Torino, 38	90133	PALERMO	091/6166222 340/5682382	snadir.pa@snadir.it
PISA sede provinciale	Fornai Sandra	Via V. Grobetti, 38/A	56100	PISA	050/9703570 347/3457660	snadir.pi@snadir.it
RAGUSA	Scivoletto Marisa	Via Sacro Cuore, 87	97015	MODICA (RG)	0932/762374	snadir.rg@snadir.it
SALERNO	Sansicchi Narcisa	Via C. Proscave, 71	84082	BRACIGLIANO (SA)	328/1005819	
SASSARI sede provinciale	Demontis Gavino	Via Dante, 49	7100	SASSARI	079/280557 389/2761258	snadir.ss@snadir.it
TRAPANI sede provinciale	Veneziano Franca	Via Biscottati, 45/47	91100	TRAPANI	347/2501504	snadir.tp@snadir.it
TREVISO	Lorenzon Lorena	Via Pasubio, 24	31030	CARBONERA (TV)	347/7955962	lorenzoni@libero.it
VARESE	Lorito Angela	Via San Cristoforo, 9	21047	SARONNO (VA)	02/9621582	
VICENZA	Piser Antonella Dionello Anna				328/0869043 328/0869092	snadir.vi@snadir.it

Vuoi costituire la segreteria dello SNADIR nella tua provincia? Telefona allo 0932/762374

I colleghi incaricati annuali possono iscriversi inviando per posta alla segreteria nazionale dello SNADIR (via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA) tre copie, debitamente compilate, della seguente delega.



Spett.le SNADIR - Segreteria Nazionale
Via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG)

Alla Direzione Provinciale del Tesoro
di _____

Al Sig. Direttore/Presidente del _____

di _____

Il sottoscritt _____ nat _____ a _____ il _____ abitante a _____

tel. _____ / _____ e-mail _____ c.a.p. _____ in via _____ n. _____

Partita di spesa fissa n. _____ insegnante presso _____ Diocesi da cui dipende _____

via _____ di _____ iscritt _____ allo SNADIR - Sindacato

Nazionale Autonomo Degli Insegnanti di Religione autorizza l'ufficio che lo amministra a trattare

mensilmente a decorrere dal _____ lo 0,50% sulla retribuzione. Il versamento sarà effettuato sul

c.c.p. n.11291978 intestato a:

SNADIR - Via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG)

L'iscrizione al Sindacato e la delega di riscossione dei contributi si intendono tacitamente rinnovate per l'anno successivo, ove non vengano revocate dal sottoscritto mediante comunicazione scritta alla sede Nazionale dello SNADIR e all'ufficio pagatore.

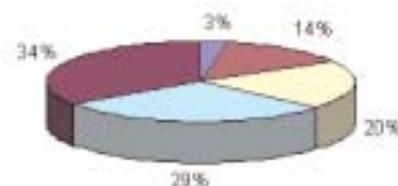
Il sottoscritt _____ chiede infine che gli importi mensilmente trattenuti siano versati, entro 5 giorni dal mese successivo cui si riferiscono allo SNADIR - Sindacato Nazionale Autonomo Degli Insegnanti di Religione cui è iscritto.

Ricevuta l'informativa sull'utilizzazione dei miei dati personali (ai sensi del D.L.vo 196/2003), consento al loro trattamento nella misura necessaria al perseguimento degli scopi statutari. Consento altresì che i dati riguardanti l'iscrizione siano comunicati al datore di lavoro e da questi trattati nella misura necessaria all'adempimento di obblighi previsti dalla legge e dai contratti.

(luogo e data)

(Firma leggibile per esteso)

Crescita dello SNADIR



■ 30/06/1994 - 30/06/1997 ■ 30/06/1997 - 30/06/2000 □ 30/06/2000 - 30/06/2002
▣ 30/06/2002 - 30/06/2004 ■ 30/06/2004 - 30/06/2005

GARANZIA DI RISERVATEZZA

Il trattamento dei dati personali che La riguardano viene svolto nell'ambito della banca dati elettronica dello SNADIR e nel rispetto di quanto stabilito dal D.L.vo 196/2003 sulla tutela dei dati personali. Il trattamento dei dati personali, di cui Le garantiamo la massima riservatezza, è effettuato, salvo divieto espresso per iscritto degli interessati, per le proprie attività istituzionali ivi comprese la comunicazione, l'informazione e la promozione, nonché per eseguire obblighi di legge. I Suoi dati non saranno comunicati o diffusi a terzi e per essi Lei potrà chiedere, in qualsiasi momento, la modifica o la cancellazione scrivendo a Snadir - Responsabile trattamento banca dati - via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG).

PROFESSIONE I.R.

Periodico di attualità, cultura, informazione dello
SNADIR - Sindacato Nazionale Autonomo
Degli Insegnanti di Religione
Iscr. Tribunale di Modica n.2/95
Direttore: Orazio Ruscica
Direttore Responsabile: Rosario Cannizzaro
Redazione: Rosario Cannizzaro, Orazio Ruscica, Marisa Scivoletto.
Hanno collaborato: A. Abbate, E. Soccavo, R. Sudano.

Redazione - Amministrazione - Segreteria:
via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG)
Tel. 0932.76.23.74 - Fax 0932.45.53.28

Stampa: Coop. C.D.B. - Ragusa
Questo numero ha avuto una tiratura di 8.000 copie
Consegnato in tipografia il 5 maggio 2006

Questo periodico è
associato alla



Unione Stampa
Periodica Italiana

SNADIR - INFO

Tel. 0932/76.23.74 (2 linee r.a.)
Fax 0932/45.53.28

L'ufficio di Segreteria Nazionale dello
SNADIR è a vostra disposizione dal
Lunedì al Venerdì dalle ore 16.30 alle ore
19.00.

La segreteria telefonica e il fax sono in
funzione 24 ore su 24. Si riceve su
appuntamento nei giorni di Mercoledì e
Giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Per comunicazioni urgenti telefonare
ai seguenti numeri 340/0670900;
340/0670921; 340/0670924; 340/0670940;
349/5682582; 347/3408729; 347/3457660;
329/0399657; 329/0399658; 329/0399659.